



Incontro consultivo tra le Parti interessate  
9 marzo 2016  
Breve sintesi dell'incontro

Il 9 marzo 2016, alle ore 15.00, presso la Sala riunioni della Presidenza della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali ha avuto luogo l'incontro fra le Parti interessate e il Comitato di Monitoraggio. Sono presenti:

Roberto Cecchini	ISPRA
Elena Dusi	Giornalista di Repubblica
Rocco Liguori	Associazione nazionale insegnanti di Scienze Naturali
Francesco Peduto	Presidente del Consiglio Nazionale dei geologi
Riccardo Pisanti	CONAF
Pietro Sapia	Ordine Nazionale dei Biologi
Antonino Sgalambro	Sportello Matematica per l'industria italiana (SMI)
Gian Marco Todesco	Digital Video
Paolo Tramontano	Omegafarm s.r.l.
Roberto Troncarelli	Presidente dell'Ordine dei Geologi, Regione Lazio
Salvatore Velotto	Presidente Ordine nazionale dei Tecnologi Alimentari
Vincenzo Nesi	Preside
Giorgio Parisi	Presidente Comitato di Monitoraggio
Francesca Bozzano	Comitato di Monitoraggio
Claudio Chimenti	Comitato di Monitoraggio
Giuseppina Falasca	Comitato di Monitoraggio
Laura Fanti	Comitato di Monitoraggio
Annalisa Malusa	Comitato di Monitoraggio
Luisa Maria Migneco	Comitato di Monitoraggio
Andrea Pelissetto	Comitato di Monitoraggio
Annamaria Persiani	Comitato di Monitoraggio
Sandra Urbanelli	Comitato di Monitoraggio
Gianluca Sbardella	Collaboratore Presidenza
Francesco Sebastianelli	Collaboratore Presidenza
Giuseppe Rizzitelli	Tutor
Carla Cioni	Vice Preside
Carlo Galli	Vice Preside
Fausto Manes	Rappresentante macro area nel Team Qualità
Maria Blaiotta	Responsabile Amministrativa Delegata
Loredana De Ieso	Manager Didattica
Stefania Morfea	Coordinatrice
Simona Romano	Responsabile progetto Erasmus
Alessia Angelone	Studentessa
Eleonora Fiorellino	Studentessa
Giordano Franceschini	Studente
Lidia Losanno	Studentessa
Giorgia Pinna	Studentessa

Assenti giustificati: Andrea Gaggiotti e Enrico Bodo del Comitato di Monitoraggio e il Vice Preside Carlo Mariani.



Il Preside, dopo aver dato il benvenuto a tutte le ospiti e gli ospiti, presenta una breve introduzione alla modalità e alle motivazioni dell'incontro.

In particolare pone le seguenti due domande di tipo generale:

Prima domanda:

- a) Le funzioni e le competenze delineate nei documenti allegati e che caratterizzano le figure professionali di vostro specifico interesse, sono descritte in modo adeguato?
- b) Costituiscono quindi una base sufficientemente chiara, se vogliamo esplicita, per definire i risultati di apprendimento attesi?

Seconda domanda:

- a) I risultati di apprendimento attesi e quelli generici previsti dall'ordinamento, così come descritti nei documenti allegati, vi sembrano coerenti con le esigenze professionali?
- b) La preparazione dei laureati risponde ai più ampi bisogni della società e del mercato del lavoro?

Infine pone una terza domanda, specificatamente rivolta alla giornalista presente, la Dott.ssa Elena Dusi.

La domanda parte dall'assunto che avere una classe di giornaliste e giornalisti più pronta a recepire i cambiamenti dell'Università, in quanto istituzione, richiede un simmetrico sforzo di creare una classe di laureate e laureati capaci di dialogare senza "nascondersi" dietro a tecnicismi inutili.

- a) Crede che dovremmo adoperarci per creare una sorta di specializzazione (istituzione di un master ad esempio) o piuttosto che sarebbe preferibile stimolare un diffuso atteggiamento più dialogante verso la società utilizzando, dove possibile, i percorsi formativi in essere?
- b) Qual è la sua percezione delle difficoltà di raccontare la Scienza (al grande pubblico) e di farsi raccontare la Scienza (da studiose e studiosi)?

I membri del Comitato di Monitoraggio presentano le 9 aree della Facoltà (presentazione disponibile sul sito del Comitato di Monitoraggio alla pagina

[https://web.uniroma1.it/fac\\_smf/smf/sites/default/files/allegati/Consultazioni%20PI-09-03-2016-Presidenza\\_0.pdf](https://web.uniroma1.it/fac_smf/smf/sites/default/files/allegati/Consultazioni%20PI-09-03-2016-Presidenza_0.pdf)).

Alle ore 16 circa, terminata questa fase di esposizione dell'offerta formativa da parte del Comitato di Monitoraggio, il Preside passa la parola alle/agli ospiti cominciando dalla Dott.ssa Elena Dusi.

L'intervento della Dott.ssa Dusi, giornalista di Repubblica, rappresenta un vivo interesse per l'iniziativa ed in particolare per intraprendere forme di collaborazione alla comunicazione scientifica che coinvolgano giovani ricercatrici e ricercatori in maniera diffusa nell'opera di presentare le loro ricerche in forma di brevi note. In sostanza la comunicazione ha bisogno di tempestività e stringatezza, senza perdere di affidabilità. Su questo appare utile agire su un piano generale. Non solo, quindi, con il sostegno ad iniziative di tipo professionalizzante, ma comunque rivolte ad un piccolo gruppo di studentesse e studenti, come ad esempio il Master, ma piuttosto con il radicamento in tutta la comunità scientifica dell'importanza di presentare i propri interessi e le proprie ricerche ad un pubblico costituito non soltanto da specialisti ma anche e soprattutto da non addetti ai lavori.

La Dott.ssa Dusi ha anche manifestato un particolare interesse a seguire l'esperienza della Laurea Magistrale di recente istituzione che ha come obiettivo la formazione di insegnanti di scuola materna e primaria. [Successivamente l'intervento è stato elaborato per iscritto.] n.d.r.

Il Dott. Gian Marco Todesco, della Digital Video, ha manifestato un grande apprezzamento per l'iniziativa. Ha accolto con grande favore le novità introdotte nel Corso di Laurea in Fisica con riguardo al maggior spazio dedicato all'alfabetizzazione informatica e numerica in particolare. Nel complesso ha riferito di una esperienza chiaramente molto positiva con i laureandi di Fisica e Matematica in quanto a conoscenze teoriche e preparazione di base. E di un'altrettanta diffusa



debolezza nella fase di interazione a livello comunicativo. Su questo suggerisce di sviluppare e potenziare l'attività espositiva nei CdS attraverso seminari, relazioni ed altre iniziative volte a valorizzare questa cruciale capacità. Todesco ha anche sottolineato come in certi ambiti, ad esempio le conoscenze di base nell'ambito di un uso sofisticato delle tecnologie del web, la conoscenza è in rapidissima evoluzione e i Corsi di studio dovrebbero immaginare delle forme di aggiornamento di alcuni insegnamenti che siano più utili ad una fruizione di contenuti, più che moderni: attuali! Per raggiungere questo obiettivo si potrebbero inizialmente utilizzare anche la redazione di tesi, oppure il ricorso alle "altre attività formative". [In una successiva lettera scritta, il Dott. Todesco offre la sua disponibilità alla redazione di una sorta di syllabus su materie non coperte dai CdS ma molto apprezzate nell'ambito di varie aziende a vocazione informatico-tecnologica]. n.d.r.

Il Dott. Roberto Cecchini, in rappresentanza del Presidente di ISPRA, si sofferma su alcune tematiche relative ad un uso da rendere più efficiente dell'orientamento al lavoro. Testimonia di domande per opportunità di lavoro, pervenute con cv che attestano una preparazione non baricentrata sulle finalità perseguita di ISPRA. Riprende il tema, già precedentemente toccato dal Preside, dell'importanza di non costruire percorsi formativi troppo centrati su opportunità di ricerca che, ovviamente, possono interessare solo una minoranza fra chi si laurea. Tale formazione rischia anche di creare false aspettative.

Il Dott. Salvatore Velotto, Presidente Ordine nazionale dei Tecnologi Alimentari, pone l'accento sulla necessità di curare gli aspetti applicativi e di specializzazione in alcuni CdS. Ad esempio è importante invitare esperti di legislazione e esperti esterni, in particolare tecnologi, nonché dare spazio all'uso di disegno tecnico (Auto CAD), ad esempio, per progettare un impianto e all'uso di disegno igienico. [Aggiunto in una successiva comunicazione scritta] n.d.r.

Auspica un potenziamento dei laboratori di analisi e tecnologici, in particolare per fornire allo studente gli strumenti per poter avviare e condurre gli impianti di trasformazione. Inoltre invita ad una riflessione circa la possibilità di tornare ad un percorso quinquennale.

Il Dott. Riccardo Pisanti, Consigliere Segretario del Consiglio dell'Ordine Nazionale dei dottori Agronomi e Dottori Forestali (CONAF), in rappresentanza del Presidente, ricorda il Decreto 137, la riforma della Professioni e l'importanza di attuare la riforma, anche attraverso una formazione professionale continua che dovrebbe vedere le università offrire un contributo decisivo. Auspica un raccordo più stretto con i CdS interessati.

Il Dott. Piero Sapia, Ordine Nazionale dei Biologi, in rappresentanza del Presidente, si mostra molto interessato all'incontro e ricorda quanto gli iscritti all'ordine siano quasi "bombardati" da formazione che è certamente di alto livello. Tuttavia appare molto importante ascoltare con maggiore assiduità la voce delle aziende sul territorio. Ricorda la rilevanza del Disegno di Legge 1324 del Ministero della Salute. [In una successiva lettera, il presidente dell'Ordine, Dott. Ermanno Calcatelli, rileva, fra l'altro, che tutta l'offerta formativa messa in campo dalla Facoltà di SMFN dell'Università "La Sapienza" per quanto riguarda la professione di Biologo soddisfa appieno una formazione idonea per gli studenti e costituisce una base sufficiente agli eventi attesi di apprendimento e che l'apprendimento atteso è coerente con le esigenze professionali del Biologo ed esprime una preparazione ad ampio raggio nelle singole materie inerenti la propria professionalità. Si ritiene necessario ed utile adeguarsi alle nuove tecnologie, all'uso dei social media con messaggi brevi e concisi, informando aziende e cittadini su ciò che l'Università con i propri ricercatori realizza. Organizzare dei Master o specializzazioni, significa chiudersi in un intorno che sarà sempre ristretto. Ormai esistono blog e gruppi di discussione che condividono ambiti specifici di competenze professionali, con messaggi brevi di facile intercomunicazione, senza lievitare in lunghe conversazioni. Il tempo è prezioso al fine di raggiungere i propri propositi] n.d.r.



Il Dott. Paolo Tramontano, della Omegafarm s.r.l. si occupa di formazione in azienda e sottolinea l'importanza di affiancare ad una solida preparazione, che riconosce essere presente nei CdS della Facoltà, anche la capacità di "raccontare" quello che si fa, in modo da rendere le proprie conoscenze fruibili ad interlocutori non necessariamente esperti nel settore. Enfatizza l'importanza, specialmente nell'ambito della Chimica Industriale, di apprendere rudimenti di marketing.

Il Dott. Antonino Sgalambro, Coordinatore dello Sportello Matematica per l'industria italiana (SMI) riferisce dell'iniziativa denominata, appunto, "Sportello Matematico" e del successo che si è riscontrato. Decine di aziende hanno contattato lo sportello alla ricerca di laureati in Fisica o Matematica. Il progetto tende alla valorizzazione della nuova professione del "traduttore tecnologico". I tirocini sono risultati un'ottima forma di collaborazione con le università. Complessivamente la formazione dei laureati appare di sicuro interesse per le aziende, anche se non è specialistica.

Il Dott. Francesco Peduto, Presidente del Consiglio Nazionale dei geologi, riferisce di un particolare interesse ad avere un Corso di studi di laurea focalizzato sui liberi professionisti che intendono iscriversi all'ordine. Il Dott. Peduto ricorda il declino, quasi inspiegabile, sia degli immatricolati ai corsi di studio di ispirazione geologica, sia del numero di addetti alla professione del geologo nonostante il chiaro fabbisogno sul territorio nazionale. Caldeggia una maggiore presenza di contenuti legati al paesaggio che, al momento sono trattati ad Architettura, ad Ingegneria ma molto meno a Scienze. Si ribadisce un interesse per future interazioni.

Il Dott. Troncarelli, Presidente dell'Ordine dei Geologi della Regione Lazio, registra un sostanziale fallimento delle lauree triennali che non producono laureati in grado di entrare negli ordini professionali. Inoltre fa notare significative differenze registrate inequivocabilmente agli esami di Stato che testimoniano di preparazioni molto, e forse troppo, differenziate fra corsi di studio con sedi in città diverse. Il Dott. Troncarelli apprezza l'iniziativa e chiede, però, di dare ulteriore spazio alle consultazioni proponendo, da parte dell'Università una grande stabilità di interlocutori. In questo modo le criticità registrate dall'ordine potranno diventare utile stimolo per i Corsi di Studio.

Il Prof. Rocco Liguori, referente per il Lazio dell'Associazione nazionale insegnanti di Scienze Naturali, ricorda l'assenza di albi e/o ordini professionali. Con la sua esperienza di insegnante nelle scuole secondarie informa che, recentemente, i docenti di questo ordine di scuole hanno avuto una indennità da spendere in attività o materiale di carattere formativo e ritiene che le Università potrebbero fornire un utile stimolo per un impiego qualificato di queste risorse.

Il Prof. Liguori ricorda che la Laurea in Scienze Naturali assegna ai futuri insegnanti di Scienze nella scuola secondaria competenze peculiari del CdL ed assai più adeguate rispetto a quelle che risultano dalla laurea in Biologia o in Geologia (le cattedre di scienze nelle scuole secondarie, infatti, non sono cattedre di biologia o di geologia, ma cattedre di scienze naturali). Rileva anche che la SSIS del Lazio, sospesa da anni, è solo parzialmente surrogata da altre esperienze quali TFA, PAS, lasciando un vuoto significativo nel quadro della formazione di insegnanti di Scienze Naturali competenti.

Infine ritiene che l'indirizzo "generale e didattico" vigente nell'ordinamento del CdL precedente all'attuale parrebbe un "canovaccio" assai ricco a partire dal quale poter individuare un assetto capace di dotare i Naturalisti votati all'insegnamento di quelle competenze trasversali, in particolare psico-pedagogiche, che sono non prescindibili per il conseguimento di una professionalità autentica.

Conclude rilevando con piacere che l'offerta formativa del CdL risulta di assoluta qualità nell'ottica di un approccio integrato al sapere scientifico.

A conclusione degli interventi il Preside, ringrazia intervenute e intervenuti, chiede di inviare



eventuali altri commenti in forma scritta impegnandosi a divulgare il materiale presso le/i Presidenti CdS e CAD per favorirne la diffusione come primo passo collegiale della Facoltà nella direzione di stabilire contatti più stabili e duraturi. Il Preside dichiara che inviterà i responsabili dei CdS a fra nascere iniziative più “disciplinari” che quindi possano entrare in maniera più incisiva nel merito delle singole richieste.

Infine il Preside registra con grande soddisfazione sia il generale riconoscimento dell’impegno della Facoltà alla formazione, sia l’interesse ad una più stretta interazione con i Corsi di Studio di cui si farà pressante portavoce.

Conclude la giornata l’intervento del Prof. Giorgio Parisi, Presidente del Comitato di Monitoraggio che si dichiara colpito dalla ricchezza degli interventi e garantisce il suo impegno a rendere stabile i ruoli di interlocuzione per evitare dispersioni di informazione o ripetizioni di passaggi già compiuti.

L’incontro si conclude alle 17 e 40.

Il presente documento consta di ventisette (5) pagine numerate progressivamente.

La Coordinatrice  
Dott.ssa Stefania Morfea

Il Preside  
Prof. Vincenzo Nesi